

RETE Salute Welfare Territorio

✓ Segretar* CGIL, CISL UIL

Rossana Dettori, Andrea Cuccello, Domenico Proietti

✓ Segretari generali SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL

Ivan Pedretti, Piero Ragazzini, Carmelo Barbagallo

3 aprile 2021

Car* segretar*,

abbiamo apprezzato l'importante iniziativa del 18 marzo "**Oltre la non autosufficienza. Diritto alla salute e alla vita indipendente**" e vi ringraziamo per aver dato spazio alla voce delle associazioni impegnate per affermare il diritto universale alla tutela della salute.

Alla luce delle proposte da voi illustrate nel corso dell'iniziativa, e dei relativi documenti che avete presentato, vi sottoponiamo alcune brevi considerazioni:

- La drammatica esperienza che stiamo vivendo impone a tutti noi una coraggiosa riflessione su quale tipo di assistenza e di cure vogliamo offrire, d'ora in avanti, alle persone non autosufficienti. La risposta richiede una prospettiva aperta, che guardi non solo alla situazione attuale ma al futuro.
 - Condividiamo la vostra scelta – che appare sin dal titolo dei documenti - di affrontare la questione della non autosufficienza andando "oltre" e esplicitando "il diritto alla vita indipendente". Nelle vostre proposte rivendicate una Legge, investimenti e misure forti a favore della domiciliarità, dell'assistenza nei contesti di vita e per una riconversione/riqualificazione dell'attuale modello di assistenza residenziale.
 - Per queste ragioni riteniamo sia necessario fare scelte coraggiose di forte cambiamento e discontinuità, che qui vi sottoponiamo per una discussione, riprendendo anche alcune proposte dell'Appello sul PNRR¹, che deve essere una fonte per investimenti straordinari aggiuntivi a quelli ordinari:
1. **blocco delle autorizzazioni** alla realizzazione di nuove strutture residenziali fino alla definizione di nuovi requisiti di sicurezza e qualità (a partire dal personale) che pongano l'enfasi sui diritti degli ospiti e degli operatori; definizione di tempi stringenti per tali requisiti e conseguente revisione del finanziamento pubblico (per la parte sanitaria e per quella sociale) per tale tipologia di assistenza;
 2. immediato avvio di **esperienze di riconversione** (ridimensionamento, inserimento nei contesti di vita, ecc) delle strutture residenziali esistenti, anche finalizzate alla migliore definizione dei requisiti di cui al punto 1);

¹ Appello "[Finanziamenti europei per la ripresa: usarli bene. Priorità: assistenza sociale e sanitaria territoriale](#)"

3. disposizioni per il completo **superamento della contenzione** in tutte le strutture residenziali attraverso una valutazione delle condizioni che ne consentono l'azzeramento e un tempestivo intervento per la loro realizzazione (formazione, dotazione di personale, dispositivi necessari, modalità di monitoraggio, ecc.);
4. potenziamento della **assistenza socio sanitaria territoriale** a favore delle persone con malattie di lunga durata e non autosufficienti, anche attraverso l'utilizzo dei fondi europei per l'avvio in ogni distretto di programmi innovativi di assistenza a domicilio, fortemente integrati e coprogettati, supportati dalle nuove tecnologie e da interventi per **l'abitare assistito**;
5. forte e attiva presenza del servizio pubblico, e non competizione con il privato, nell'erogazione dell'assistenza alle persone e rafforzamento del ricorso all'offerta in grado di valorizzare gli elementi di qualità, organizzazione e professionalità rispetto dei diritti nel lavoro.

Sperando di poterci incontrare a breve per consolidare una proficua collaborazione, vi inviamo un caro saluto.

p. La "RETE Salute Welfare Territorio"

Nerina Dirindin, Gavino Maciocco, Emmanuele Pavolini, Franco Rotelli, Elena Rubatto, Benedetto Saraceno

La **Rete Salute Welfare Territorio** è promossa dalle associazioni: *Salute Diritto Fondamentale; saluteinternazionale.info; CoPerSaMM (Conferenza Basaglia); Sos Sanità; Lisbon Institute of Global Mental Health; campagna PHC now or never.*

Sono oltre cento le organizzazioni sindacali e sociali che hanno aderito ai due Appelli promossi dalla Rete "Finanziamenti europei per la ripresa: usarli bene. Priorità: assistenza sociale e sanitaria territoriale" e "PNRR: schiaffo alla sanità pubblica, briciole alla salute".